Regione Siciliana
Assessorato dei Beni Culturali
Ambientali e della Pubblica Istruzione

Dipartimento dei Beni Culturali e Ambientali,
della Educazione Permanente e
dell'Architettura e dell'Arte Contemporanea

90139 Palermo – via delle Croci, 8
Tel. 091 7071823 - 824 - 737
www.regione.sicilia.it/beniculturali

Codice Fiscale 80012000826
Partita Iva 02711070827

Rif. nota: Prot. n. del

Palermo Prot. n. 49472 del 23.6.2010

Allegati n.

Oggetto: P.O. FESR 2007 – 2013. Asse 3 Obiettivo operativo 3.1.1.– Linea di intervento a titolarità regionale 3.1.1.5.
Trasmissione scheda descrittiva degli interventi.
Scadenza termine di presentazione 31 luglio 2010

Ai Soprintendenti per i
Beni culturali ed ambientali
LORO SEDI

Ai Direttori dei Centri regionali
LORO SEDI

Ai Direttori dei Musei, delle Biblioteche e delle
Gallerie regionali
LORO SEDI

Ai Dirigenti dell'Area e dei Servizi del
Dipartimento
SEDE

Al Dirigente dell'Unità Operativa XXI
SEDE

E p.c. All'Ufficio di Diretta Collaborazione
Dell'On. Assessore
SEDE

E p.c. Al Dipartimento regionale della
Programmazione
PALERMO

Nell'ambito dell'obiettivo operativo 3.1.1 volto a promuovere la qualificazione, la tutela e la conservazione del patrimonio storico - culturale, anche al fine di aumentare l'attrattività dei territori, la linea di intervento 3.1.1.5 finanzia ***Azioni a sostegno di centri di eccellenza, di studio, documentazione e restauro, e creazione di reti e centri di competenza per la ricerca e l'innovazione nel settore culturale, attraverso la cooperazione pubblico-privata, nei casi di dimostrata esistenza della domanda e sostenibilità finanziaria dell'intervento (catg. nn. 58, 60).***

Le categorie di spesa ammissibili sono quelle connesse alla protezione e conservazione del patrimonio culturale (ctg.58) e ad altri aiuti per il miglioramento dei servizi turistici(ctg.60).

Le tipologie di intervento possono consistere in realizzazione di lavori pubblici e in acquisizione di beni e servizi mentre i beneficiari degli interventi sono oltre alla Regione Siciliana,

gli altri enti o organismi di diritto pubblico, i soggetti misti pubblico – privato costituiti per la promozione dello sviluppo turistico , associazioni temporanee di scopo pubblico/private, soggetti concessionari delle pubbliche amministrazioni regionali in quanto aggiudicatari di bandi per concessione di servizi o di lavori pubblici o di project financing .

Si ricorda che l'obiettivo è quello di pervenire ad una piena valorizzazione dei beni culturali e naturali siciliani e che l'integrazione tra le politiche di tutela e quelle di valorizzazione dei beni culturali rappresenta una pre-condizione essenziale per la riuscita degli interventi.

Occorre, però, evitare di incorrere negli errori della precedente programmazione , relativamente alla quale, lo stesso P. O FESR 2007 - 2013 ha individuato alcuni limiti consistenti :

- nella scarsa integrazione tra il livello regionale e il livello locale;
- nello scarso coordinamento a livello intra -regionale;
- nell'insufficiente attenzione verso i problemi della gestione "a regime" degli interventi.

Pertanto, alla luce dell'esperienza acquisita nel corso della programmazione 2000-2006, nella definizione e attuazione degli interventi si dovrà prestare maggiore attenzione agli aspetti di integrazione intersettoriale ed in particolare:

- alla valorizzazione integrata del complesso delle risorse territoriali, in primo luogo di quelle naturali;
- alla stretta connessione fra le politiche culturali e le politiche di valorizzazione delle risorse umane, e quindi con le azioni realizzate dal PO FSE;
- all'integrazione con le politiche di valorizzazione turistica del territorio e con l'insieme dell'offerta turistica locale e dei suoi meccanismi di commercializzazione e marketing.

_____

La linea di intervento di cui trattasi verrà attuata con le modalità previste per la titolarità regionale, ma la scelta del contraente dovrà avvenire con lo strumento del project financing. Al riguardo è però opportuno far presente che questo Dipartimento ha chiesto di modificare le modalità di attuazione prevedendo anche lo strumento del project financing, in alternativa alle procedure ordinariamente eseguite. Ciò significa che , nell'ipotesi in cui la richiesta di modifica venisse accolta, l'attuazione degli interventi potrebbe anche avvenire con le modalità ordinarie previste per gli interventi a titolarità .

_____

Per poter procedere all'elaborazione del Programma di interventi da finanziare con le risorse stanziate per la linea di intervento 3.1.1.5 – che ammontano a complessivi € 8.960.893,90 - si invitano codesti Istituti a trasmettere debitamente ed integralmente compilata la scheda tecnica (**allegato A**) con la descrizione dell'intervento che si propone.

La scheda , come già avvenuto nel passato periodo di programmazione, si compone di tre parti: Sezione A – aspetti generali; Sezione B Fattibilità tecnico – amministrativa; Sezione C – Coerenza con gli obiettivi del P.O. FESR.

Si invitano le SS.LL. a prestare particolare cura nella compilazione dei riquadri relativi ai requisiti di ammissibilità ed ai criteri di selezione. Si ribadisce, ad ogni buon fine che :

- *per sostenibilità economica – finanziaria dell'intervento* , nell'ipotesi di project financing, si intende la capacità del progetto di generare flussi di cassa sufficienti a garantire il rimborso dei finanziamenti ed un'adeguata remunerazione degli investitori privati coinvolti. Si deve valutare , in particolare, la capacità di generare reddito dell'attività da gestire con la realizzazione del progetto ed i fabbisogni finanziari correlati alla realizzazione del progetto. Ove l'attuazione dell'intervento non dovesse avvenire con lo strumento del project financing, la valutazione della capacità dell'intervento di generare reddito e di coprire i costi dell'investimento sarà, ovviamente, meno rigorosa perché vanno prese in maggiore considerazione le finalità pubbliche e l'utilità collettiva dell'intervento, sui cui risultati codesti Istituti dovranno ovviamente soffermarsi.

- *per presenza di una struttura esistente* , si fa riferimento allo specifico obiettivo della linea d'intervento che prevedi azioni a sostegno di centri di eccellenza, di studio o di documentazione, i quali devono essere gia esistenti e pienamente operanti .

- per *analisi quali quantitativa sulla domanda attuale e potenziale di fruizione turistico – culturale* si intende la rilevazione dei flussi turistici attuali sul territorio considerato ,

l'interpretazione dei dati e del trend di crescita o diminuzione e la formulazione di un'ipotesi sui flussi potenziali : i dati utili per tale analisi possono essere ricavati da quelli forniti dall'Assessorato regionale al Turismo , dall'ISTAT, e anche dallo sbigliettamento dei siti dipendenti da codeste Soprintendenze.

Laddove , invece, viene richiesto di relazionare sulla *capacità progettuale di generare interdipendenze funzionali con altri settori (turismo , trasporti ed infrastrutture, ambiente*) dovranno essere analizzati gli effetti e le conseguenze che l'intervento è capace di determinare sugli altri settori produttivi considerati o, viceversa, gli effetti che interventi in tali settori produttivi possono determinare sull'intervento.

Per *integrazione e concentrazione finanziaria con interventi dei settori del turismo, delle risorse ambientali e del paesaggio, aggregati anche in poli o reti* si intende una disamina dei collegamenti e del grado di integrazione dell'intervento proposto con altri interventi in corso o già realizzati sia da altri enti o Dipartimenti sia da questa stessa Amministrazione.

_____

Relativamente al contenuto delle proposte, si fa presente quanto segue:

- le proposte dovranno essere correlate con le iniziative e gli interventi realizzati a carico del POR Sicilia 2000 – 2006, per migliorare la valorizzazione e la fruizione dei beni culturali oggetto dei precedenti interventi.
- il livello di progettazione non potrà essere inferiore al definitivo;
- i progetti dovranno essere già adeguati alle norme attualmente vigenti; per ciascuno di essi, in allegato alla scheda dovrà essere inviato il verbale di validazione redatto ai sensi degli artt. 47 e 49 del D.P.R. n. 554/99;
- l'importo complessivo dei progetti dovrà, preferibilmente, essere contenuto entro i 3.000.000 di euro;
- la progettazione degli interventi proposti dovrà essere conforme alle disposizioni attualmente vigenti in materia e contenute nella L.r. 7/2002 e s.m.i e nel Decreto legislativo n. 163/2006 (*Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*), le cui disposizioni operano, nell'ordinamento regionale, per ciò che attiene alle forniture di beni e servizi, in virtù del rinvio dinamico contenuto negli artt. 31,32 e 33 della l.r. n.7/02 e s.m.i, oggetto di numerose circolari e direttive sia da parte dell'Assessorato regionale dei Lavori Pubblici sia da parte di questo Dipartimento (cfr. da ultimo la circolare n.8/2008 per gli incarichi di importo inferiore a € 100.000);
- nella descrizione dei lavori e delle spese relativi a ciascun intervento, non ci si potrà discostare dalle categorie di spesa sopra individuate.

Per ciò che attiene alla coerenza con gli obiettivi del Programma comunitario di che trattasi, si fa presente quanto segue.

Il documento programmatorio approvato, e al quale occorre riferirsi per l'individuazione dei contenuti delle proposte, stabilisce che la strategia per il periodo 2007-2013 dovrà tendere verso due principali modelli di attuazione sul territorio delle politiche culturali:

- "poli culturali"con interventi di restauro e valorizzazione dei poli di eccellenza del patrimonio culturale, per attivare un processo di "integrazione verticale" (piena fruibilità, sviluppo dell'imprenditoria e adeguamento infrastrutturale, nonché qualificazione di risorse professionali in sinergia con il POR FSE), ad integrazione ed in correlazione con gli interventi riguardanti i grandi attrattori di valenza sovra-regionale di competenza del POIN;
- progetti - anche di valenza territoriale e integrati - finalizzati a promuovere "beni minori", al fine di attrarre flussi turistici durante l'intero anno solare e di equilibrare la dicotomia esistente tra le aree interne e le zone costiere, tra le città d'arte ed i borghi storici.

In termini di valorizzazione delle risorse naturali, le finalità del P.O. FESR si basano fondamentalmente sul sostegno ad un approccio integrato nella valorizzazione delle aree ad alta

naturalità, perseguendo una strategia di conservazione della biodiversità da coniugare con uno sviluppo sostenibile.

Occorrerà, poi, puntualmente verificare che non vi siano in corso azioni simili sovra o multiregionali che interessino lo stesso territorio, gli stessi soggetti destinatari e/o la stessa tipologia di interventi.

La scheda (allegato A) , redatta in triplice esemplare, dovrà essere trasmessa – anche via mail all'indirizzo **serv.tutelabca@regione.sicilia.it - entro e non oltre il 31 luglio 2010 , al Servizio Tutela ed Acquisizioni di questo Dipartimento,** debitamente sottoscritta dai dirigenti dei servizi competenti e vistata dai Capi d'Istituto.

Lo stesso allegato, insieme alla presente nota ed agli allegati citati saranno disponibili sull'area riservata del sito web di questo Dipartimento.

Considerato, infine, che le risorse finanziarie sono limitate , si invitano le SS.LL. a voler trasmettere le proposte , elencandole secondo un rigoroso ordine di priorità, avuto riguardo all'importanza del bene, all'esigenza di intervenire, al grado di integrazione degli interventi con quelli realizzati nel precedente periodo di programmazione ed agli effetti prodotti dall'intervento sul contesto economico e sociale circostante.

Il Dirigente Generale
Arch. Gesualdo Campo